



Tribunale di Pordenone

Al Consiglio Superiore Magistratura

Al Ministero della Giustizia D.O.G.

Al Presidente Corte di Appello di Trieste per l'intesa di cui all'art. 83 D.L. n. 18/20 e per l'inoltro al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia per il parere dell'autorità sanitaria regionale (Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità) di cui all'art. 83 D.L. n. 18/20

Al Procuratore Generale Corte di Appello di Trieste per l'intesa di cui all'art. 83 D.L. n. 18/20

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone per il parere del C. O. A. di cui all'art. 83, D.L. n. 18/20 e per l'inoltro agli iscritti

Al Procuratore della Repubblica

Al Presidente di sezione, ai magistrati e ai giudici onorari

Al Presidente del Consiglio notarile di Pordenone per l'inoltro agli iscritti

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Pordenone per l'inoltro agli iscritti

Al Presidente dell'Associazione notarile per le espropriazioni immobiliari di Pordenone per l'inoltro agli iscritti

Ai Giudici di Pace

Al Dirigente Amministrativo

Al Dirigente Unep

Al personale amministrativo in servizio presso il Tribunale, la Procura della Repubblica, l'ufficio del Giudice di pace e l'Unep

e per conoscenza:

Al Presidente della Regione Veneto

Ai Prefetti di Pordenone e Venezia e al Sindaco di Pordenone

Oggetto: secondo provvedimento organizzativo per il periodo dall'8 giugno al 31 luglio 2020, ai sensi dell' art. 83, commi 6 e 7, D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27/2020 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

PREMESSE

Visti il D. L. n. 18/2020, convertito in Legge n. 27/2020, e il D. L. n. 23/2020; visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8.03.2020, del 09.03.2020, dell'11.03.2020, del 10.04.2020, del 26.04.2020 e del 17 maggio 2020;

9

vista la Delibera del C.S.M. del 26.03.2020;

sentiti, anche con modalità da remoto, i magistrati, i GOP, i GDP, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pordenone e il Dirigente amministrativo;

visti gli esiti della Conferenza permanente del 26.05 u.s.;

rilevato che, con la Legge di conversione n. 27/2020 del D. L. n. 18/2020, il termine finale della fase c.d. B è stato fissato al 31.7.2020, invece del termine originario del 30.06.2020;

rilevato, pertanto, che la seconda fase, decorre dal 12 maggio fino al 31 luglio 2020, nella quale l'estensione e le modalità di svolgimento dell'attività giurisdizionale sono rimesse ad indicazioni fornite dal dirigente dell'ufficio sulla base di verifiche ed intese con le autorità sanitarie competenti ed altre istituzioni; invero, a norma dell'art. 83, comma 6, del D.L. citato, i dirigenti degli uffici giudiziari, "sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati", nonché "per gli uffici diversi dalla Corte suprema di Cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di Cassazione, (...) d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti", "adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite (...) e delle prescrizioni adottate in materia (...) al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone" (comma 6); in particolare, essi potranno assumere tutte le misure di cui all'art. 83, comma 7, ivi compresa quella di cui alla lett. g), ovvero il "rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 nei procedimenti civili e penali, con le eccezioni indicate al comma 3";

rilevato che, come previsto dal provvedimento emesso in data 27.04 u. s., è stata effettuata una verifica dell'andamento delle misure di prevenzione e dell'organizzazione adottate nel provvedimento suindicato che consente, anche in presenza dell'evoluzione attualmente positiva dell'andamento del contagio, che, tuttavia, non è completamente cessato, con la conseguenza che non vi è alcuna certezza circa una eventuale ripresa dei contagi, di implementare l'ambito di attività giurisdizionale originariamente previsto, nel rispetto della necessità di contenere la contemporanea presenza negli uffici giudiziari di personale dipendente e di utenti esterni, pur nella maggiore attività da svolgere necessariamente *in loco* in conseguenza della cessazione della sospensione disposta dal citato articolo 83 del decreto-legge n. 18 del 2020;

ritenuto che va confermata la necessità di improntare la ripresa dell'attività giurisdizionale al principio di gradualità nel tempo, al fine di verificare l'andamento epidemiologico e per scongiurare il pericolo di una nuova totale chiusura;

rilevato, inoltre che vanno considerati il numero dei procedimenti, la struttura dei ruoli dei magistrati creata per un'epoca senza pandemia, la cronica e sempre più drammatica carenza di personale, le limitazioni di operatività conseguenti alla mancanza di applicativi per consentire un efficace lavoro da casa e la limitatezza delle risorse materiali (aule capienti e sicure, dpi ecc.), i limiti e i termini imposti dalle legge per i vari tipi di procedimento;

il presente provvedimento modifica o integra il Provvedimento emesso in data 27.04 u. s. solo nelle parti espressamente indicate, mentre, nelle restanti parti lo stesso viene confermato;

visti i commi 6 e 7, dell'art. 83 cit., si adottano le seguenti misure organizzative per la gestione degli uffici giudiziari e per la trattazione degli affari giudiziari:

ACCESSO AGLI EDIFICI TRIBUNALE - GIUDICE DI PACE (art. 83, comma 7, lett. a, D. L. n. 18/20)

E' autorizzato l'accesso al Palazzo di Giustizia di Pordenone e al GDP e all'UNEP anche ai partecipanti ai tirocini formativi ex art. 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98, e ai praticanti avvocati per la presenza in udienza, con il limite di un solo praticante per avvocato se necessario al rispetto dei limiti di capienza massima dell'aula di udienza.

SEZIONE CIVILE – ACCESSO AI SERVIZI (art. 83, comma 7, lett. b e c, D. L. n. 18/20)

Si dispone l'apertura al pubblico delle Cancellerie nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì, con mantenimento del sistema per appuntamento con fissazione, da parte di tutte le Cancellerie, degli appuntamenti, nel numero tendenziale di quattro ogni ½ ora.

Al fine di limitare i disagi per gli avvocati, le Cancellerie avranno cura, ove possibile e se richiesto, di concentrare più appuntamenti richiesti da ogni avvocato nella stessa giornata, anche se riferiti a sportelli di diversi settori. Rimane vietato l'accesso alle stanze del personale amministrativo.

PREMESSA - LINEE GUIDA PER LA FISSAZIONE E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE DEL TRIBUNALE (art. 83, comma 7, lett. d, D. L. n. 18/20)

La valutazione positiva del funzionamento delle misure adottate all'interno degli Uffici giudiziari per regolare l'afflusso, per garantire il distanziamento sociale di almeno un metro, per l'utilizzo dei DPI e l'approntamento delle altre misure di sicurezza indicate nel provvedimento del 27.04, in uno con il rilievo della presenza in ufficio dei magistrati e del personale amministrativo con adeguati livelli di sicurezza, stante anche l'effettuata mappatura delle aule e delle stanze, consente di integrare le linee guida già adottate con le seguenti:

ricorso nel settore civile, in via prevalente, alle udienze telematiche da remoto in videoconferenza e a trattazione scritta, prevedendo che le ordinarie forme codicistiche dell'udienza in presenza siano applicabili, previa valutazione del giudice assegnatario del rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione del rischio di contagio, se non utilizzabili le forme delle udienze telematiche, con fissazione delle udienza nelle stanze dei giudici, nell'Aula Bachelet o nelle stanze 108 e 110;

nel settore penale ricorso, quando previsto, alle forme di cui al comma 12, dell'art. 83, D. L. n. 18/20, e nuova calendarizzazione delle altre udienze "in presenza" secondo criteri di priorità, con previsione di tre udienze al giorno nelle aule Di Nicola, Trombino e Falcone/Borsellino, tenuto conto delle capienze delle aule;

previsione di una ulteriore verifica del funzionamento delle misure adottate entro il 30.06 p.v., con riserva di valutare se confermarle o implementarle per il prosieguo.

SEZIONE CIVILE LINEE GUIDA PER LA FISSAZIONE E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE (art. 83, comma 7, lett. d, D. L. n. 18/20)

Si dispone di non tenere più conto per i procedimenti da trattare da parte di ogni giudice del limite numerico di fascicoli settimanali fissato nel provvedimento del 27.04 u.s..

PROCEDIMENTI CIVILI – SVOLGIMENTO DELLE UDIENZE TELEMATICHE DA REMOTO E IN PRESENZA

Si conferma che la scelta tra le varie modalità di svolgimento delle udienze spetta al giudice, secondo quanto previsto dell'art. 83 che prevede il remoto o la trattazione scritta; mentre, nel settore penale occorre il consenso delle parti per l'utilizzo del remoto; va tenuto conto anche delle istanze o delle esigenze manifestate dalla parti; vanno considerati il tipo e la natura del procedimento; occorre tenere presenti la disponibilità degli applicativi e la situazione del personale.

UDIENZE CIVILI - RINVIO (art. 83, comma 7, lett. g, D. L. n. 18/20)

Si conferma quanto previsto nel provvedimento del 27.04, in ordine ai criteri di gradualità per la fissazione dei rinvii, alla considerazione dei criteri dettati nel programma ex art. 37, D. L. n. 98 del 2011, in data 14.01.2020 e al rispetto della finalità di contenere e riassorbire i differimenti, ferma

restando la facoltà per le parti, mai venuta meno, di presentare eventuali istanze di anticipazione delle udienze fissate in sede di rinvio che saranno valutate dal giudice assegnatario.

UDIENZE IN PRESENZA AI SENSI DEL C. P. C.

Per il periodo dall'08 giugno al 31 luglio, ove sia necessario o comunque opportuno celebrare l'udienza con effettiva comparizione avanti al giudice, la stessa sarà tenuta nelle forme ordinarie previste dal codice di procedura civile, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e delle misure di prevenzione finalizzate al contenimento del rischio da contagio COVID-19 e tenuto conto delle capienze massime delle aule per il rispetto del distanziamento sociale, nelle stanze dei giudici (con particolare riferimento alle prime udienze di comparizione ove non si sia costituita la parte convenuta, anche al fine di verificare la regolarità della notifica dell'atto di citazione, laddove non previamente depositato telematicamente dal procuratore di parte attrice), nell'Aula Bachelet (con particolare riferimento alle cause del collegio famiglia in materia divorzi consensuali, ove l'accordo di separazione preveda anche trasferimenti immobiliari) o nelle stanze 108 e 110.

Fermo restando quanto stabilito nel provvedimento del 27.04 u.s. in ordine al preventivo avviso alla Segreteria e stante che il controllo della temperatura corporea all'entrata viene adesso garantito dalla società addetta alla vigilanza per tutto l'orario di presenza del personale addetto, le udienze in presenza potranno essere fissate anche nella fascia oraria dalle 14 alle 17.

SEZIONE CIVILE – MODALITA' DEPOSITO ATTI

Si richiama l'obbligo di non depositare atti in forma cartacea, ribadendo l'indicazione di utilizzare per tutti gli atti introduttivi, compresi i ricorsi in materia di famiglia, in via esclusiva l'invio telematico.

MISURE SPECIFICHE PER I DIVERSI SETTORI DI ATTIVITA'

Le ulteriori disposizioni previste nel provvedimento del 27.04 u.s. per i diversi settori di attività valgono sino al 31.07 p.v., con le modifiche di seguito indicate:

Esecuzioni immobiliari -Attività del custode giudiziario

Il custode continuerà a svolgere tutta quell'attività compatibile con l'attuazione da remoto o comunque tramite attività on-line (versamento su conti correnti, istanze al giudice dell'esecuzione, interlocuzione con le parti, controllo della documentazione, presentazione di bozze di provvedimenti *et similia...*), invece:

- *le visite*, al fine di accompagnare potenziali offerenti presso i cespiti pignorati, sono sospese sino al 30 giugno 2020;

- *gli accessi* presso il cespite pignorato sono sospesi sino alla data del 30 giugno 2020, ad eccezione delle seguenti ipotesi: a) pericolo di danni a persone o a cose derivanti dal cespite pignorato, di cui si abbia contezza o notizia verosimile (anche attraverso denunce, istanze di condomini, verbali dell'autorità giudiziaria); b) verosimile attività di danneggiamento alla consistenza materiale del cespite ad opera degli occupanti; c) nell'espletamento dell'incarico vi sia la necessità di verificare che l'esecuzione abbia ad oggetto, in tutto o in parte, un immobile costituente la casa principale di abitazione del debitore (o del terzo proprietario esecutato, secondo un'interpretazione costituzionalmente orientata della norma), per segnalare tempestivamente la circostanza *de qua* con apposita nota, da intestare "Sospensione ex art. 54 *ter*, d.l. n. 18/2020, conv. nella l. n. 27/2020", e da depositare nel fascicolo telematico dell'esecuzione immobiliare.

In questi casi, esclusa l'ipotesi sub c), il custode ne notizierà prontamente il Giudice dell'Esecuzione, al fine di determinare le modalità attuative dell'accesso.

Il custode sottoporrà al Giudice dell'Esecuzione modalità on-line di gestione del cespite (per acquisizione documentazione, per accrediti dei frutti del cespite) al fine di valorizzare il bene oggetto di pignoramento.

Udienze di sfratto

Le udienze per le convalide di sfratto, la cui ripresa ci sarà a partire dal mese di luglio 2020, si terranno presso l'aula d'udienza n. 108, collocata al primo piano del palazzo di giustizia, e, al fine di consentire uno ordinato svolgimento dell'udienza nel rispetto delle regole imposte dal distanziamento sociale, si invita il patrocinio di parte intimante a costituirsi in via telematica almeno 8 giorni prima della data d'udienza, così da consentire la trattazione dei singoli procedimenti rispettando l'intervallo di 20 minuti tra un procedimento e l'altro. Il numero massimo di procedimenti trattati ad udienza sarà di 15 a partire dalle ore 9,30, seguendo l'ordine di iscrizione; i procedimenti eccedenti tale numero verranno rinviati ad una data successiva con provvedimento emesso dal giudice assegnatario. L'elenco dei procedimenti da trattare secondo le fasce orarie sarà formato dalla cancelleria civile, che provvederà a consegnarlo al posto di sorveglianza situato all'ingresso del Tribunale: le parti e i loro difensori potranno accedere al palazzo solo 5 minuti prima dell'orario in cui sarà chiamato il singolo procedimento.

Fino al 31 luglio 2020 i giudici assegnatari potranno valutare la possibilità di celebrare le sole udienze ove le parti intimante siano già state dichiarate contumaci ovvero ove entrambe siano costituite con un legale da remoto mediante videoconferenza o con trattazione scritta.

Nel caso di fissazione di nuova udienza verrà data comunicazione alle parti della data di rinvio, in modo da consentire ai legali degli intimanti di provvedere a nuove citazioni/notifiche per udienze successive al periodo di sospensione.

Esecuzioni mobiliari e presso terzi

Le udienze nelle esecuzioni presso terzi e mobiliari riprenderanno, dal 16 giugno 2020, ad essere celebrate - oltre che, quando possibile, mediante trattazione scritta o da remoto - anche nella modalità ordinaria.

A tal fine i giudici assegnatari provvederanno, al fine di consentire un ordinato svolgimento dell'udienza, alla necessaria ricalendarizzazione dei procedimenti iscritti, fissando, in linea di massima, un procedimento ogni 20 minuti.

La necessità di affrontare progressivamente l'arretrato accumulatosi nel periodo di sospensione e di chiamare le cause rispettando l'intervallo di cui sopra renderà necessario, per qualche mese, tenere l'udienza anche nel pomeriggio del martedì e rinviare almeno una parte delle udienze a data successiva rispetto a quella originaria o già differita.

Quanto sopra potrà comportare anche una certa attesa nei procedimenti di nuova fissazione, per i quali si ricorda la necessità di prenotare l'udienza tramite il sistema reso disponibile sul sito del Tribunale. Per i nuovi procedimenti si invita in ogni caso il patrocinio di parte intimante a curare la relativa iscrizione a ruolo in via telematica almeno 8 giorni prima della data d'udienza prenotata.

A partire dal mese di giugno saranno riprese le attività dell'lvv (accesso ai luoghi in cui si trovano i beni pignorati, asporto, visite dei potenziali interessati, vendite), che saranno svolte nel rispetto delle misure di contenimento e delle prescrizioni sanitarie.

Amministrazioni di sostegno, tutele, curatele

A partire dal 01.07.2020 le udienze per l'esame dei beneficiandi di amministrazioni di sostegno in Tribunale saranno celebrate con modalità mista.

All'udienza fissata dal giudice comparirà il beneficiando e il ricorrente (in caso di più ricorrenti la presenza sarà limitata ad uno che verrà autonomamente individuato dai ricorrenti medesimi).

Gli altri soggetti convocati per l'udienza non vi dovranno comparire e avranno facoltà (non l'obbligo) di depositare nota scritta contenente le proprie istanze o deduzioni da trasmettere al seguente indirizzo mail volontaria.tribunale.pordenone@giustizia.it almeno 5 giorni prima dell'udienza.

SEZIONE PENALE – ACCESSO AI SERVIZI (art. 83, comma 7, lett. b e c, D. L. n. 18/20)

Il servizio della prenotazione dei fascicoli da visionare è consentito anche per i fascicoli con udienza fissata oltre 15 giorni.

La consultazione dei fascicoli del dibattimento penale andrà richiesta alla Cancelleria dibattimento penale con indicazione precisa del numero di riferimento del procedimento.

Si ribadisce che, in attuazione all'art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge, il Ministero della Giustizia permette il pagamento telematico dei diritti di copia attraverso la piattaforma pagoPA.

La funzionalità è disponibile sul Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it>) - area pagamenti, si invitano i signori avvocati pertanto a privilegiare tale forma di pagamento inoltrando via mail alla cancelleria penale il pdf della ricevuta.

Si dispone l'apertura al pubblico delle Cancellerie nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì, con mantenimento del sistema per appuntamento con fissazione, da parte di tutte le Cancellerie, degli appuntamenti, nel numero tendenziale di quattro ogni ½ ora.

E' possibile l'inoltro via PEC da parte dei difensori delle liste testi e di memorie nonché di istanza in materia di libertà personale e di ogni altro atto o istanza, ad esclusione delle impugnazioni e delle istanze di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato al seguente indirizzo: penale.tribunale.pordenone@giustiziacerit.it.

Rimane vietato l'accesso alle stanze del personale amministrativo.

SEZIONE PENALE LINEE GUIDA PER LA FISSAZIONE E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE (art. 83, comma 7, lett. d, e, e comma 12, D. L. n. 18/20)

Le ulteriori disposizioni previste sul punto nel provvedimento del 27.04 u.s. valgono sino al 31.07 p.v..

La calendarizzazione delle udienze dovrà prevedere: la celebrazione di tre udienze al giorno in tre aule d'udienza (piano terra Aula Di Nicola, capienza massima nel rispetto del distanziamento 25 persone, e Aula Falcone/Borsellino, capienza massima nel rispetto del distanziamento 14 persone – primo piano Aula Trombino, capienza massima nel rispetto del distanziamento 14 persone) e tenuto conto delle capienze delle aule; lo scaglionamento dell'orario dei singoli procedimenti a distanza temporale adeguata alla necessità di garantire l'effettività delle misure di prevenzione igienico-sanitaria ed in ogni caso a distanza di almeno mezz'ora; la calendarizzazione di procedimenti che prevedano la partecipazione necessaria all'udienza di un numero di imputati, parti e testi pari o inferiore alla capienza massima delle Aule destinate alle udienze penali, la comunicazione da parte della Cancelleria alle parti della conferma della calendarizzazione dell'udienza.

Capienze Aule: aula Trombino ed aula Falcone-Borsellino: massimo 14 persone (compreso Giudice/i, verbalizzante, addetto alla registrazione, PM, parti private e difensori, testimone o perito o c.t., polizia penitenziaria che traduca l'imputato);

aula De Nicola: massimo 25 persone (compreso Giudice/i, verbalizzante, addetto alla registrazione, PM, parti private e difensori, testimone o perito o c.t., polizia penitenziaria che traduca l'imputato).

Ne consegue quindi come detto che i procedimenti per i quali si dovrebbe sfiorare il numero massimo predetto rientrano tra quelli rinviati d'ufficio.

Nuovo calendario udienze:

LUNEDI': aula Trombino – dr. PICCIN ; aula De Nicola – dr. DE BIASI; aula Falcone – Borsellino dott.ssa GRANATA;

MARTEDI': aula Trombino – d.ssa BIASUTTI ; aula De Nicola COLLEGIO PENALE Pres. Dr. ROSSI; aula Falcone – Borsellino – dott. PERGOLA;

MERCOLEDI': aula Trombino – dr. COZZARINI ; aula De Nicola – dr. ROSSI; aula Falcone – Borsellino; dott.ssa BINOTTO;

GIOVEDI': aula Trombino – d.ssa GRANATA ; aula De Nicola – dr. PERGOLA; aula Falcone – Borsellino – dott. De Biasi;

VENERDI': aula Trombino – d.ssa BINOTTO ; aula De Nicola COLLEGIO PENALE Pres. Dr. PERGOLA; aula Falcone – Borsellino – dott. ROSSI.

Si potranno celebrare udienze per tutti i tipi di reato, con particolare riferimento alle udienze GIP/GUP ed alle udienze filtro (anche quelle recuperate dai precedenti mesi di sospensione), occorrerà rispettare i limiti imposti dalle necessità di distanziamento e di capienza massima delle singole aule.

Le udienze potranno protrarsi sino alle ore 16,30 nei giorni di Lunedì e Martedì e sino alle ore 15,00 negli altri tre giorni, occorrerà calendarizzare o ricalendarizzare le udienze tenendo conto del numero massimo possibile nell'arco di tempo a disposizione di ciascuna udienza: in particolare per le udienze GIP/GUP e le udienze filtro monocratiche si potranno fissare due processi allo stesso orario ogni mezzora (due processi alle ore 9,00, due alle ore 9,30 e così via), purché si tratti di processi ciascuno con massimo due imputati/indagati e due persone offese, altrimenti dovrà esser lasciato un arco di tempo di mezzora o più (a seconda della necessità imposta dal numero di parti e di imputazioni) per il singolo processo.

Al fine di individuare quali processi confermare, purché le notifiche del decreto di fissazione dell'udienza davanti al GIP/GUP o del decreto di citazione diretta siano già regolari (in caso di omessa notifica infatti non sarà allo stato possibile emettere i decreti di conferma dell'udienza), si seguiranno i seguenti criteri prioritari:

- 1) procedimenti indicati nell'art. 83, comma 3, lett. b e c, D.L. n. 18/2020 (fissati per legge);
- 2) procedimenti nei quali l'imputato/indagato è sottoposto per quella causa a misura cautelare personale di qualsiasi tipo o è in corso di applicazione una misura cautelare reale;
- 3) incidenti di esecuzione relativi a condannati detenuti;
- 4) procedimenti per il reato ex art. 575 cp anche nella forma tentata e per i reati indicati negli artt. 1 e 2 della L. n. 69/2019 (cd. Codice Rosso) e per l'art. 612 ter cp;
- 5) gravità del reato (pena edittale massima);
- 6) procedimenti di pronta e semplice definizione (ad es. procedimenti nei quali già c'è accordo per applicazione pena ex art. 444 cpp ovvero vi è già remissione di querela con accettazione ovvero vi sia istanza per la MAP o sia pervenuta relazione conclusiva UEPE su fine MAP).

Delega al Presidente di sezione il coordinamento della predisposizione dei nuovi calendari d'udienza (organizzazione della tempistica e delle modalità di emissione dei provvedimenti di fissazione della nuova udienza), sentiti i magistrati addetti alla sezione penale, ivi compreso l'ufficio GIP/GUP, in collaborazione con il Funzionario dirigente le cancellerie penali.

Dispone che, a cura della Cancelleria, sia comunicata ai difensori dei processi già fissati nel periodo sino al 31.07. 2020 la conferma del giorno e dell'ora in cui si terrà l'udienza.

UDIENZE PENALI TRIBUNALE E UFFICIO GIP/GUP - RINVIO (art. 83, comma 7, lett. g, D. L. n. 18/20)

Le ulteriori disposizioni previste sul punto nel provvedimento del 27.04 u.s. valgono sino al 31.07 p.v.,

SVOLGIMENTO DEI TIROCINI EX ART. 73 D.L. N. 69/2013

Si dispone la ripresa con le modalità ordinarie dei tirocini formativi ex art. 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98, attualmente in atto presso il Tribunale.

G

I giudici affidatari avranno cura di garantire il rispetto da parte dei tirocinanti delle misure di prevenzione in essere, con particolare riferimento allo svolgimento delle udienze in presenza.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE - ACCESSO AI SERVIZI

(art. 83, comma 7, lett. b e c, D. L. n. 18/20)

Le richieste, incluse quelle di iscrizione a ruolo, copie degli atti e di appuntamento, potranno essere inoltrate alla casella di posta dedicata: gdp.pordenone@giustizia.it ovvero al numero di telefono **0434247138**. Con facoltà per gli avvocati di effettuare copia degli atti anche presso le fotocopiatrici poste al terzo piano.

Si dispone l'apertura al pubblico delle Cancellerie nella fascia oraria dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, con mantenimento del sistema per appuntamento con fissazione, da parte di tutte le Cancellerie, degli appuntamenti, nel numero tendenziale di quattro ogni ½ ora, anche avuto riguardo alla visione dei fascicoli.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE - LINEE GUIDA PER LA FISSAZIONE E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE E DEI PROCEDIMENTI CIVILI

(art. 83, comma 7, lett. d, D.L. n. 18/20)

A parziale modifica del provvedimento del 27.04 u.s., confermato nelle parti non incompatibili, rilevato che il monitoraggio effettuato ha consentito di verificare che la gestione delle udienze, gli avvocati e l'utenza che si difende personalmente hanno rispettato le prescrizioni del caso, non ci sono stati assembramenti, nonché che nelle aule è possibile il rispetto delle distanze, con utilizzo di stanze adiacenti alla sala udienza nei casi di attesa;

si dispone che la prima udienza delle nuove cause per tutti i giudici di pace sia tenuta nella giornata del martedì;

conferma che la trattazione delle cause successive alla prima udienza sia tenuta secondo il calendario indicato nel provvedimento del 27.04 u. s.:

- Martedì GdP D'Andrea
- Mercoledì GdP Salice
- Giovedì GdP Garofalo

con fissazione da parte di ciascun giudice dei procedimenti in ogni udienza con un intervallo di tempo indicativo di 15 minuti, con un massimo di 20/25 procedimenti nella stessa udienza;

si dispone, altresì, l'autorizzazione alla trattazione anche delle cause che prevedono il conferimento dell'incarico ai CTU, nonché delle cause che prevedono l'assunzione di testimoni, limitatamente ad un unico teste ad udienza.

UFFICIO UNEP - ACCESSO AI SERVIZI (art. 83, comma 7, lett. b e c, D. L. n. 18/20)

Si dispone il ripristino degli ordinari orari di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Si mantiene altresì il sistema appuntamento con fissazione degli appuntamenti, nel numero tendenziale di quattro ogni ½ ora.

Con riferimento a tutte le attività d'istituto, anche avuto riguardo all'accettazione dei titoli ai fini della notifica del preavviso di rilascio, alle notifiche a mani e all'assistenza alle esecuzioni mobiliari, si raccomanda l'utilizzo dei DPI e il mantenimento del distanziamento.

Dichiara il provvedimento esecutivo a partire dall'08.06.2020 e, salvo proroghe, sino al 31.07.2020.

Viene fin d'ora fissata riunione per il **monitoraggio al primo luglio 2020**, secondo modalità che verranno precisate in seguito.

Tutte le disposizioni qui contenute potranno essere oggetto di eventuale modifica o revoca in base alle seguenti circostanze:

- esito dell'intesa con il Presidente della Corte di Appello e con il Procuratore Generale;
- esito del parere fornito ex lege dall'autorità sanitaria regionale;
- evoluzione epidemiologica;
- futuri provvedimenti governativi o regionali;
- futuri provvedimenti ministeriali in tema di impiego del personale;
- disponibilità del personale, situazione delle strutture e approvvigionamento DPI;
- esito del monitoraggio.

Si dispone che l'esecuzione delle disposizioni relative all'accesso siano eseguite dal personale addetto alla vigilanza.

Si dispone la pubblicazione di questo provvedimento nel sito web del Tribunale.

Si dispone che il presente provvedimento sia trasmesso al C.S.M. – settima Commissione – via mail all'indirizzo urgenti@csm.it e settima-emergenzacovid@cosmag.it.

Vista la Delibera del C.S.M. del 22.05.2020;

visto l'art. 38, comma 1, della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019, dichiara il provvedimento esecutivo a partire dall'8 giugno 2020.

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia inserito nel sistema COSMAPP tramite il quale i Magistrati e i giudici onorari di Tribunale potranno proporre osservazioni, ai sensi dell'art. 39 della circolare del C.S.M sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017-2019;

- che tramite il sistema COSMAPP sia comunicato al Presidente della Corte d'Appello di Trieste per l'inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura.

Pordenone, 5 giugno 2020.

Il Presidente
dot. Lausfranco Maria Fenuaglia

